



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo di Castel Maggiore



La Sicurezza sul Lavoro parte dai banchi di scuola



Progetto pilota per creare futuri lavoratori consapevoli introducendo la materia "sicurezza" nei programmi didattici a partire dai primi anni di scuola.

Indice

Premessa.....	Pag. 3
Aspetti Generali.....	Pag. 4
Finalità e obiettivi del progetto.....	Pag. 5
Articolazione del progetto.....	Pag. 6
Attività progettuale.....	Pag. 7
Metodologie didattiche.....	Pag. 8
Soggetti coinvolti.....	Pag. 9
<i>Istituzioni scolastiche.....</i>	<i>Pag. 9</i>
<i>Esperti.....</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>Gruppo di coordinamento.....</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>Gruppo di progetto.....</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>Collaborazioni e patrocinii.....</i>	<i>Pag. 10</i>
Fase di attuazione.....	Pag. 11
<i>Fase 1:Formazione dei docenti.....</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>Fase 2:Attività nelle scuole.....</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>Fase 3:Gemellaggio Virtuale.....</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>Fase 4:Eventi.....</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>Fase 5:evento conclusivo.....</i>	<i>Pag. 13</i>
Verifica e documentazione.....	Pag. 14

Premessa

L'idea di fondo del progetto è fondata sull'importanza di creare e sviluppare una Cultura della Sicurezza e della Salute tramite la Scuola, nella Scuola, con bambini e studenti, futuri lavoratori.

La Sicurezza, infatti, va intesa **non solo** come sicurezza degli edifici scolastici o sicurezza all'interno degli edifici, ma come **Cultura della Sicurezza**.

Da sempre in Italia manifestiamo interesse sul problema della sicurezza sul lavoro, sulla necessità di far acquisire ai lavoratori la giusta cultura e mentalità e sulla necessità di far formazione. Alle dichiarazioni di intenti non sempre fanno seguito azioni efficaci e, soprattutto, il problema della sicurezza nel mondo del lavoro non può essere affrontato iniziando a parlarne solo al termine del percorso scolastico.

Per fare un reale salto di qualità si ritiene fondamentale introdurre la **"sicurezza"** nei programmi didattici, a partire dai primi anni di scuola; solo così le future generazioni potranno arrivare sul luogo di lavoro con la giusta consapevolezza e mentalità e si potrà ottenere, quale risultato indotto, anche una riduzione degli infortuni durante gli anni scolastici e successivamente nell'ambiente di lavoro.

La linea strategica perseguita è quella di riconoscere nella Scuola, luogo privilegiato per promuovere valori e bisogni educativi, il punto di forza e di svolta da cui partire per favorire nei bambini, ragazzi e nei giovani poi, una cultura della prevenzione dei rischi che li accompagni lungo tutto l'arco della vita.

Il progetto pone pertanto la **Sicurezza sul Lavoro** al centro dell'attività di insegnamento, sviluppando contestualmente anche altri ambiti inerenti la sicurezza quali, ad esempio:

- **sicurezza a scuola**
- **sicurezza a casa**
- **sicurezza per la strada e nel territorio**
- **sicurezza nello sport e nel tempo libero**
- **sicurezza sul web**

Aspetti generali

La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione, in particolare nella formazione professionale e tecnica che può presentare rischi specifici, e la responsabilità indiretta di preparare gli studenti alla vita futura, **aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui** (MIUR 2009).

La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale e l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità.

Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un **lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva.**

Le "Linee guida per la promozione della salute nelle scuole" (IUHPE, 2011) riconoscono alla Scuola un contesto e un ruolo privilegiato per la promozione della salute in senso lato, e l'eccezione di "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori che operano al suo interno (D.lgs 81/2008)

Finalità ed obiettivi del progetto

L'ambiente scolastico, rappresenta dunque, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Le finalità generali e gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- **sviluppo**, nel corso della carriera scolastica, di un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria ed altrui;
- **cognizione e consapevolezza** dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e capacità di affrontarli fin dall'età scolare;
- **formazione trasversale** continua dalla Scuola al mondo del lavoro;
- **formazione specifica** di un gruppo di docenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e di attività didattiche legate alle tematiche della sicurezza; la formazione dei docenti, unita alla relativa certificazione, consentirà, fra l'altro, di risolvere anche il problema della formazione generale dei ragazzi degli istituti tecnici - professionali che si recano all'interno delle aziende per lo svolgimento di Stages; in questa maniera la formazione potrà essere attuata internamente dai docenti abilitati;
- **collaborazione** dei vari sistemi della Prevenzione e della Sicurezza sul Lavoro con gli insegnanti e il mondo della scuola in generale;
- **diffusione** di "buone pratiche" all'interno del contesto scolastico;
- **contaminazione** di "buone pratiche" legate al confronto di diversi territori di appartenenza; il progetto infatti si sviluppa su tutti i territori della provincia di Bologna (città, piccoli e grandi centri di pianura, collina e montagna).

Articolazione del progetto

Il progetto è rivolto agli alunni dai 5 anni ai 18.

A partire dall'ultimo anno della **scuola dell'Infanzia (5 anni)** verranno introdotte attività legate alla sicurezza e alla salute e al benessere dei bambini.

Le attività diverranno più specifiche e approfondite negli anni della **scuola Primaria (6-11 anni)**.

Nella **scuola secondaria di Primo Grado (11-14 anni)** e nella **scuola secondaria di Secondo Grado (14-18 anni)**, saranno svolte attività di docenza e attività di divulgazione, create dagli alunni stessi, rivolte sia agli alunni più piccoli, sia agli alunni loro pari, sia alla comunità, in particolare alle famiglie. Inoltre nella **scuola secondaria di Secondo Grado** gli alunni potranno entrare in contatto con il mondo del lavoro, conoscendo aspetti legati alla prevenzione e alla sicurezza sul lavoro, grazie ad apposite attività strutturate con le aziende del territorio.

Con la **costruzione di un curriculum verticale sulla Sicurezza e Salute**, la Scuola diventa, quindi, un contesto di buone pratiche legate all'esperienza, all'interno del quale ogni alunno potrà sperimentare la formazione e il consolidamento di competenze specifiche legate al tema Sicurezza.

L'articolazione didattica sarà indicativamente costituita dallo svolgimento di **20 ore annuali**.

Attività progettuale

Si ritengono fondamentali per la crescita e lo sviluppo di una cultura e di una corretta mentalità sulla sicurezza:

- scelte politiche educative e organizzative della scuola nella direzione della creazione di una cultura della Sicurezza;
- norme e procedure di promozione della sicurezza e della salute nell'ambiente scolastico.

In tal senso le attività che si intendono svolgere sono i seguenti:

- **programmazione** delle **attività didattico-educative** (nelle scuole dell'infanzia ludico educative) che prevedano momenti formativi ed informativi incentrati sulle regole dello stare insieme, lavorare insieme, della prevenzione dei comportamenti a rischio;
- **coinvolgimento** e supporto degli **esperti** della sicurezza quali i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle scuole (RSPP), Vigili del Fuoco, AUSL, Protezione Civile, ecc...;
- **coinvolgimento di insegnanti**, adeguatamente formati, esperti nello sviluppo delle attività educative e dei relativi materiali didattici;
- **realizzazione di progetti** modulabili ai contesti tenendo conto delle caratteristiche organizzative, delle esigenze e della storia di ciascuna scuola;
- **adozioni di metodi interattivi di insegnamento** che coinvolgano e rendano gli studenti artefici del loro apprendimento e della crescita della loro mentalità e cultura relativa alla sicurezza, attraverso lavori di gruppo, simulazioni di situazioni di pericolo, giochi di ruolo, regole e casi concreti da risolvere assieme, attività in piccoli gruppi;
- **utilizzo delle tecnologie** sia per la fruizione di informazioni dalla rete, sia per la creazione di prodotti digitali da parte dei ragazzi (utilizzo di varie modalità di presentazione: Prezi, Power Point, You Tube, semplici cortometraggi, filmati, ecc.);
- **sistema di informazione** che raggiunga tutta la comunità, le famiglie, gli alunni;
- **cooperazione** tra scuola e famiglia, anche attraverso relazioni periodiche e organizzazione di incontri informativi sulla sicurezza, organizzati dagli studenti stessi.

Metodologie didattiche

Il progetto sarà impostato sull'uso di metodologie didattiche attive che tengano conto delle diversità individuali degli alunni.

La progettazione degli interventi educativi e formativi sarà rivolta allo sviluppo psico-fisico dei bambini e dei ragazzi, ai bisogni della collettività, alla concretezza, all'imparare facendo, alla realizzazione di un processo di apprendimento continuo e sempre più specialistico, man mano che si sale nei gradi di scuola.

Il progetto intende proporre e fornire materiali e strumenti informativi/formativi e ludico/didattici mirati, che possano costituire il materiale di base di tutto il percorso.

A tutti gli alunni partecipanti e ai loro insegnanti verrà consegnato un **"quaderno operativo"**, un vero e proprio book sulla sicurezza, **intesa come disciplina di insegnamento**. Uno strumento che può percorrere la filosofia del "book in progress": un modello base, differenziato per ogni ordine di età e grado di scuola, che può venire ampliato, modificato, arricchito dai docenti stessi, in un lavoro continuo di rimodellamento, in base alle esigenze degli alunni e della realtà territoriale in cui si opera.

Ogni tematica potrà essere svolta attraverso una **prima fase**, introduttiva del dialogo partecipe, dove, grazie agli spunti tematici presenti nel "quaderno operativo", agli input attivati dai singoli insegnanti, ai prodotti digitali selezionati sia dai link allegati, sia in maniera autonoma, creativa e di ricerca dei docenti, ogni gruppo di bambini e ragazzi potrà parlare e confrontarsi sulle tematiche di volta in volta proposte.

La **seconda e terza fase** potrà prevedere il momento del "fare". Attraverso varie attività pratiche (ritaglio, giochi, disegni, uso di materiali vari a partire dalla scuola dell'Infanzia) e di simulazione, di role playing, di lavori di gruppo, laboratoriali e quant'altro sia adatto a rendere partecipe e attivo il vissuto di ogni alunno.

La **quarta fase** sarà la fase della "produzione". In questa fase i bambini e i ragazzi si metteranno in gioco in prima persona, producendo essi stessi dei materiali (cartelloni, temi, foto, riprese video, presentazioni digitali e multimediali, cortometraggi ecc) dove potranno mostrare ciò che sono riusciti ad interiorizzare e lo potranno trasmettere ad altri (altri alunni, adulti, genitori, referenti del territorio).

Soggetti coinvolti

Istituzioni scolastiche

Nel primo anno il progetto verrà avviato su alcune Istituzioni Scolastiche, che possano rappresentare un campione significativo.

Tali Istituzioni sono già sensibilizzate alla tematica e si sono rese disponibili alla messa in campo di forze ed energie per attuarlo nella sua completezza; allo scopo hanno **sottoscritto un accordo di rete** e partecipano al progetto coinvolgendo docenti, personale ATA, i Referenti del Servizio di Prevenzione e Protezione oltre al Dirigente stesso.

Gli Istituti aderenti sono:

Istituto Comprensivo di Castel Maggiore (istituto capofila dell'accordo di rete)

Direzione Didattica di Castel Maggiore

Istituto Comprensivo n. 2 di Bologna

Istituto Comprensivo n. 5 di Bologna

Istituto Comprensivo di Calderara di Reno

Istituto Comprensivo di Castenaso

Istituto Comprensivo di San Giovanni in Persiceto

Istituto Comprensivo di Castello di Serravalle-Savigno

Istituto Comprensivo di Ceretelo

Istituto Comprensivo di Borgonuovo

Istituto Comprensivo di Minerbio

Istituto Comprensivo di Crevalcore

Istituto Comprensivo di Monghidoro

Istituto Comprensivo di Grizzana Morandi

Istituto Comprensivo di Loiano

Istituto Comprensivo di Vergato

Istituto Comprensivo di Monterenzio

Istituto di Istruzione Superiore "Luxemburg" di Bologna

Istituto di Istruzione Superiore "Serpieri" di Bologna

Istituto di Istruzione Superiore "Caduti Direttissima" di Castiglione dei Pepoli

Istituto di Istruzione Superiore "Fantini" di Vergato

Istituto Professionale "Aldrovandi Rubbiani" di Bologna

Liceo Scientifico "Augusto Righ" di Bologna

Liceo Scientifico "Sabin" di Bologna

Liceo Scientifico "Minghetti" di Bologna

Liceo Scientifico "Galvani" di Bologna

Esperti

Ing. Coalberto Testa

Responsabile del Coordinamento generale del progetto.

Già membro del Comitato Tecnico di Prevenzione Incendi dell'Emilia Romagna.

RSPP di numerose Istituzioni Scolastiche e Amministrazioni Pubbliche della

provincia di Bologna.

Esperto di tematiche legate alla sicurezza nella scuola e nel mondo del lavoro.

Arch. Andrea Vittuari

Consulente di progetto.

Già responsabile dell'Ufficio Protezione e Prevenzione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

RSPP di numerose Istituzioni Scolastiche della Provincia.

Gruppo di coordinamento

Dott.ssa Margherita Gobbi - Dirigente Scolastico IC di Castel Maggiore

Dott. Domenico Altamura - Dirigente Scolastico IC n.5 di Bologna

Dott.ssa Maria Luisa Dignatici - DSGA IC di Castel Maggiore

Sig.ra Lorella Palmegiani - Ass.Amm.va Ufficio scolastico Territoriale Bologna

Gruppo di Progetto

Domenico Altamura, Silvia Brunini, Fabio Landi, Roberto Galligani, Margherita Gobbi, Elisa Mantovani, Lorella Palmegiani, Coalberto Testa, Andrea Vittuari

Collaborazioni e Patrocini

Grazie a questo progetto si vuole cogliere l'occasione per **inserire le iniziative effettuate dai vari Enti "a sistema"** facendoli rientrare a pieno titolo nella Rete di Scuole che partecipano al progetto.

In sostanza, dall'anno scolastico 2015/16, gli incontri/iniziativa con tali soggetti saranno inseriti nell'ambito dell'insegnamento annuale e inseriti nel progetto.

In ultimo, ma non in ordine di importanza, il coinvolgimento di aziende private del territorio per stages, simulazioni, alternanza scuola lavoro, visite in aziende.

Il progetto ha raccolto e ottenuto le collaborazioni e i patrocini dei seguenti soggetti :

- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE EMILIA ROMAGNA
- AUSL
- IPLE
- Aziende Private
- Unindustria
- Città Metropolitana di Bologna
- SIRS-RER
- INAIL

Ogni forma di ulteriore collaborazione, patrocinio e sinergia sarà finalizzata al miglioramento e al potenziamento del progetto.

Fase di attuazione

FASE 1 - Formazione dei Docenti

Dal 1 al 15 settembre 2015 si avvierà la fase di formazione dei docenti coinvolti con le loro classi nel progetto. La formazione mira a sensibilizzare i docenti sulle tematiche della sicurezza sia dal punto di vista metodologico che didattico. La formazione sarà articolata per gradi di scuola e sarà attivata a livello provinciale come segue:

Scuole dell'Infanzia	n. 1 corso	n. 50 docenti da formare
Scuole Primarie	n. 2 corsi	n. 80 docenti da formare
Scuole Secondarie 1 grado	n. 2 corsi	n. 70 docenti da formare
Scuole Secondarie 2 grado biennio	n. 1 corso	n. 25 docenti da formare
Scuole Secondarie 2 grado triennio	n. 1 corso	i n. 15 docenti da formare
Totale docenti da formare		n. 240

I contenuti dei corsi avranno come tematiche la sicurezza in casa, a scuola, nel tempo libero, in strada, sul lavoro, nel web e norme generali sull'emergenza.

Nello specifico gli argomenti che verranno affrontati saranno quelli sui pericoli, i rischi, la prevenzione, la sicurezza sul web, la protezione, l'emergenza (prove di evacuazione, incendio, alluvione, terremoto, pronto soccorso), l'organizzazione della sicurezza, normativa tecnica, attività lavorativa.

Tali argomenti saranno trattati in maniera differenziata a seconda dell'età degli alunni.

Tutti gli argomenti avranno come riferimento i "**quaderni operativi**", approntati appositamente per questo progetto.

I contenuti del corso per i docenti della scuola secondaria 2 grado saranno quelli stabiliti dall'Accordo Stato Regione 21/12/2011. Tale corso avrà la finalità di rilasciare la **qualifica di formatore**.

La durata dei corsi sarà di 12 ore ad esclusione di quello della scuola secondaria di 2 grado triennio finalizzato al rilascio della qualifica di formatore che avrà la durata di 24 ore come da Decreto del 6/3/2013 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Ministero della Salute.

FASE 2 – Attività nelle Scuole

L'attività nelle scuole si attuerà nel periodo **ottobre 2015 aprile 2016** e si articolerà con le seguenti modalità:

- n. 20 ore di attività didattiche nel corso dell'anno scolastico, svolte dai docenti formati
- n. 3/4 incontri con esperti degli Enti coinvolti nel progetto VV.FF. – AUSL - INAIL - Protezione Civile - Polizia Postale – ecc..
- n. 1 visita in Aziende del territorio.

Gli alunni coinvolti nell'attività didattica saranno indicativamente i seguenti:

Scuola dell'infanzia	n. 500 alunni
Scuola Primaria	n. 750 alunni
Scuola Secondaria 1 grado	n. 950 alunni
Scuola Secondaria 2 grado	n. 800 alunni
Totale alunni coinvolti	n. 3.000

FASE 3 – Gemellaggio virtuale (via web) con alcune scuole delle seguenti regioni: Puglia, Calabria, Sicilia

Questa fase, il cui sottotitolo è "Generazioni connesse in sicurezza" intende attuare la disseminazione, il confronto e la condivisione delle tematiche legate alla sicurezza dei ragazzi e degli operatori del Sud. Le scuole coinvolte sono: IC Severi di Crispiano (TA), IPSIA Istituto Secondario (KR), IC Muro Leccese (LE) IC Quasimodo (RG).

Attraverso la "Peer Education" e la rete, saranno gli alunni stessi a dare vita a un network sulla sicurezza. Le scuole coinvolte potranno utilizzare tutto il materiale prodotto appositamente per il progetto. I ragazzi delle classi in gemellaggio si confronteranno, attraverso la rete, (videoconferenze, chat, posta elettronica, canale you tube, ecc.) sui diversi contesti e le diverse modalità o affinità di vivere e sentire la sicurezza nei vari momenti di vita, dalla scuola al tempo libero, dalla strada, al lavoro, al web.

FASE 4 - Eventi

Il progetto intende creare dei momenti di visibilità del processo attuato, dei risultati raggiunti e dei materiali prodotti.

Si prevedono diverse giornate conclusive del progetto da attuare nelle piazze dei comuni o in altri luoghi di aggregazione in cui i ragazzi potranno presentare il lavoro svolto coinvolgendo genitori e, più in generale, la popolazione.

Per le scuole secondarie di 2 grado tali iniziative verranno svolte nelle aziende del territorio.

Gli eventi si svolgeranno nei mesi di **aprile e maggio 2016**. Sono previsti 6/7 così ripartiti:

Scuola dell'infanzia e primaria

Caccia al tesoro, Gioco dell'Oca e Pompieropoli.

I giochi in piazza si svolgeranno in collaborazione con l'Ente Locale e saranno svolti in due comuni della provincia, uno montano e uno in pianura. Gli eventi vedranno impegnate squadre delle scuole partecipanti al progetto nelle varie attività nelle giornate di sabato o domenica.

Scuole secondarie 1 grado

Caccia al tesoro.

Coinvolgimento di due comuni della provincia uno montano e uno in pianura con attività articolate e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

Gli eventi vedranno impegnate squadre delle scuole partecipanti al progetto.

Scuole secondarie di 1 e 2 grado

Simulazioni di situazioni di pericolo.

Coinvolgimento di due comuni della provincia uno montano e uno in pianura con la partecipazione anche degli Enti aderenti al progetto (Vigili del Fuoco, Protezione Civile ecc..).

Scuole secondarie di 2 grado

Simulazioni di situazioni di pericolo in cantieri, in aziende, in attività produttive della provincia di Bologna.

FASE 5 - Evento conclusivo

Le scuole aderenti all'iniziativa presenteranno a **fine Maggio 2016** i lavori svolti durante l'anno in un evento finale presso una sala della città di Bologna.

I lavori potranno essere sia in formato digitale che cartaceo (cartelloni, video, spot, foto, filmati, brevi documentari o cortometraggi, ecc.).

Le classi e gli alunni saranno protagonisti delle presentazioni dei lavori svolti.

A tale evento, oltre alle scuole, saranno presenti anche una rappresentanza degli Enti che hanno partecipato al progetto e rappresentanti delle Amministrazioni Locali coinvolte. In tale evento avverrà anche la premiazione del concorso "**Compagno di Sicurezza**". La giuria sarà appunto formata dai rappresentanti degli Enti e Amministratori Locali.

Concorso "Compagno di Sicurezza"

Il concorso offrirà l'opportunità ai ragazzi di ogni ordine di scuola di diventare protagonisti della cultura della sicurezza.

Consiste nella realizzazione di un elaborato digitale, avente come tema "La sicurezza in ogni suo ambito".

L'adesione delle classi partecipanti dovrà avvenire entro il 30 ottobre 2015.

I lavori dovranno essere di classe e il termine ultimo per l'invio alla Commissione esaminatrice sarà il 30 marzo 2016.

E' previsto un premio per il primo classificato per ogni ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1^ grado, Secondaria di 2^).

Il premio per ogni classe potrà essere una giornata di visita di istruzione gratuita nei "luoghi della sicurezza" (Vigili del Fuoco, Aziende del territorio, Cantieri edili....) sia a livello Provinciale sia a livello Regionale.

Verifica e documentazione

Verifiche Intermedie del Progetto

Nel mese di **febbraio 2016** verrà effettuata una verifica intermedia per valutare l'andamento complessivo del progetto.

All'incontro parteciperanno i Dirigenti Scolastici, i Responsabili di progetto e il Gruppo di Coordinamento.

Verifiche Finale del Progetto

Nel mese di **luglio 2016** verrà effettuata una verifica intermedia per valutare l'andamento complessivo del progetto.

All'incontro parteciperanno i Dirigenti Scolastici, i Responsabili di progetto, il Gruppo di Coordinamento e rappresentanti degli Enti coinvolti.

Documentazione e Divulgazione dei Risultati

La documentazione consistente in:

- report conclusivo riassuntivo dell'attività e dei risultati raggiunti dagli Istituti scolastici aderenti;
- documentazione video, fotografica di alcune attività svolte;
- prodotti creati dagli alunni stessi (disegni, temi, presentazioni digitali, filmati, ecc.);

saranno divulgati a tutte le scuole aderenti al progetto ed inserite sul sito istituzionale della scuola capofila di rete (IC di Castel Maggiore) a disposizione di tutti gli Istituti Scolastici.